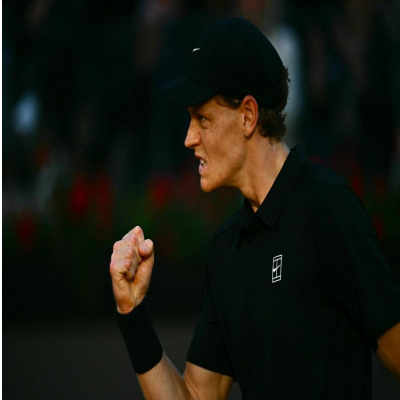




Sinner e il record di trionfi: «Difficile continuare a vincere, non giocherò sempre così».

Descrizione

(Adnkronos) «

Jannik Sinner esulta agli Internazionali d'Italia 2026 ma resta con i piedi per terra dopo 5 trionfi di fila nel 2026. Il numero 1 del mondo ha allungato la striscia record con la vittoria del Masters 1000 di Roma, dove ha battuto Casper Ruud nella finale del Foro Italico. Il 24enne altoatesino ha riportato l'Italia sul trono degli Internazionali 50 anni esatti dopo Adriano Panatta. I titoli consecutivi nella stagione sono 5, i Masters 1000 vinti uno dopo l'altro diventano 6, se si considera l'edizione 2025 di Parigi Bercy. «Bisogna pensare torneo dopo torneo. Fisicamente devo stare bene, altrimenti non vado da nessuna parte, per questo ringrazio i miei preparatori perché stiamo lavorando tanto. Per me la cosa più importante è il corpo, perché bene a tennis ci giocano tutti», ha detto Sinner dopo lo show di Roma.

«Una scelta che abbiamo fatto che prima di Wimbledon non giocherò tornei su erba, così poi magari potrò giocare anche in Canada», ha spiegato Sinner, che poi si è detto scettico sul continuare la sua striscia di vittorie, «bisogna essere realisti, io sono sempre stato realista. Difficile giocare così come sto giocando per tutta la stagione».

Quanto riesce a godersi queste vittorie Sinner? «Dipende in che momento mi trovo. Ora riposerò per 2-3 giorni, quindi mi durerà 2-3 giorni», ha detto il numero 1, «dopo Montecarlo non è stato così perché sono andato subito a Madrid. Se arrivi in un torneo felice per quello precedente poi perdi il filo, il nostro sport cambia in un attimo. Credo che la mia felicità non debba dipendere se vinci o no un torneo, altrimenti diventa un incubo. Io sono abbastanza equilibrato nei modi di fare, anche fuori dal campo. Mi rendono felici le piccole cose: passare mezza giornata a giocare a golf, andare sui go kart, con quelle cose sono felice».

«Personalmente mi sono fatto i complimenti dopo la partita contro Medvedev», ha svelato Sinner, «Non stavo giocando bene, avevo perso il secondo set e sul 4-2 del terzo la partita è stata sospesa. Sono tornato a casa e ho detto «bene che sono ancora qua», perché anche dopo una sconfitta, se gioco bene mi faccio i complimenti comunque. È giusto darmi comunque una pacca sulla spalla e dire «stai facendo bene»».

Sinner ha commentato anche l'emozione di entrare in campo con i bambini dei reparti oncologici: «Spesso noi tennisti non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati. Poi qui ci sono ragazzini che invece stanno affrontando problemi enormi e sono felici con piccoli gesti. Questo cambia un po' il mio punto di vista. Sei felice anche solo di offrire uno spettacolo davanti a così tanta gente. Questi sono i momenti che mi toccano di più».

»

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 18, 2026

Autore

redazione

default watermark